

Reparto dell'officina elettrica comunale die Lugano alla Fiera Svizzera di Lugano 1941

Autor(en): [s.n.]

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Wasser- und Energiewirtschaft = Cours d'eau et énergie**

Band (Jahr): **33 (1941)**

Heft (12): **Schweizer Elektro-Rundschau = Chronique suisse de l'électricité**

PDF erstellt am: **13.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-922007>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern. Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Beiblatt zur «Wasser- und Energiewirtschaft», Publikationsmittel der «Elektrowirtschaft»

Redaktion: A. Burri und A. Härry, Bahnhofplatz 9, Zürich 1, Telephon 7 03 55

Resolution

zum Arbeitsbeschaffungsprogramm und Kraftwerksbau

Nach Kenntnisnahme und sorgfältiger Prüfung der von der Arbeitsbeschaffungskommission des Schweizerischen Elektrotechnischen Vereins und des Verbandes Schweizerischer Elektrizitätswerke ausgearbeiteten Programme für die Arbeitsbeschaffung auf dem Gebiete der Elektrizität und den künftigen Kraftwerksbau haben die unterzeichneten Gesellschaften beschlossen, den zuständigen Behörden des Bundes, der Kantone und der Gemeinden, sowie allen damit befassten Amtsstellen die sofortige und tatkräftige Förderung des vorgesehenen, künftigen Kraftwerkbaues zu empfehlen. Insbesondere sollte mit allen Kräften der Ausbau der Alpenwasserkräfte und namentlich der Speicherkraftwerke zur Erzeugung von Winterenergie gefördert werden. Wir appellieren an die Einsatzbereitschaft von Behörden und Volk für die wirtschaftliche Landesverteidigung, und wir appellieren namentlich an die vaterländischen Pflichten der Gemeinden und Bewohner der von den vorgesehenen Kraftwerksbauten durch Stauanlagen ideell benachteiligten, materiell aber ausserordentlich begünstigten Gebiete mit dem Aufruf zu gemeinsamer Arbeit im Dienste der Landesversorgung. Dieser Aufruf ergeht hiermit auch an alle Organisationen des Natur- und Heimatschutzes, deren Aufgaben durch die Mitarbeit an grossen Werken keineswegs beeinträchtigt, sondern gegenteils gefördert und im Rahmen des Landesinteresses bestmöglich erfüllt werden sollen.

Zürich, Dezember 1941.

Schweizerischer Wasserwirtschaftsverband

Elektrowirtschaft

Schweizerische Gesellschaft für Elektrizitätsverwertung

Reparto dell'Officina Elettrica Comunale di Lugano alla Fiera Svizzera di Lugano 1941

Nel padiglione riservato all'Officina Elettrica Comunale di Lugano si è potuto ammirare quest'anno un soggetto veramente interessante quanto nuovo nella sua ideazione, che ha superato, per bellezza e riuscita, tutto quanto è stato fatto da questa importante Azienda nelle precedenti mostre.

Il soggetto rappresentava un completo diorama dell'impianto elettrico della Verzasca,

dalla presa alla resa

ed installazioni per il trasporto, la trasformazione e la distribuzione dell'energia elettrica in collegamento colla Centrale Termica (a motori Diesel) e colla Centrale Valmara.

e più precisamente: la presa d'acqua a Corippo (N° 1), la presa e l'acquedotto alla «Val Porta» (N° 2), la camera di carico (N° 3), la condotta forzata (N° 4), la Centrale di Tenero—Gordola (N° 5), la linea ad

alta tensione 25 kV Gordola—Sottocentrale di Gemmo (N° 6), la Sottocentrale di Gemmo (N° 7) e infine la zona di distribuzione (città di Lugano e comuni serviti dall'O.E.C.) a scopo di illuminazione, forza motrice, calorico, di trazione, ecc. (N° 8).

Le misure di questo plastico, di m¹ 22 di lunghezza per m¹ 2,50—3,00 di larghezza, fino a m¹ 2,80 di altezza, stavano a dimostrare la grandiosità del soggetto, eretto con cura meticolosa nei più minimi dettagli, raggiungendo con ciò un'elevatezza artistica sorprendente, espressa e confermata dagli innumerevoli visitatori che hanno affollato la VIII^a Fiera di Lugano. Costruito con intendimenti tecnici di facile comprensione, ha formato interessante materia di istruzione, oltre che per i visitatori in generale, anche e specialmente per le scolaresche che, senza eccezione, ne hanno ritratto utile insegnamento.

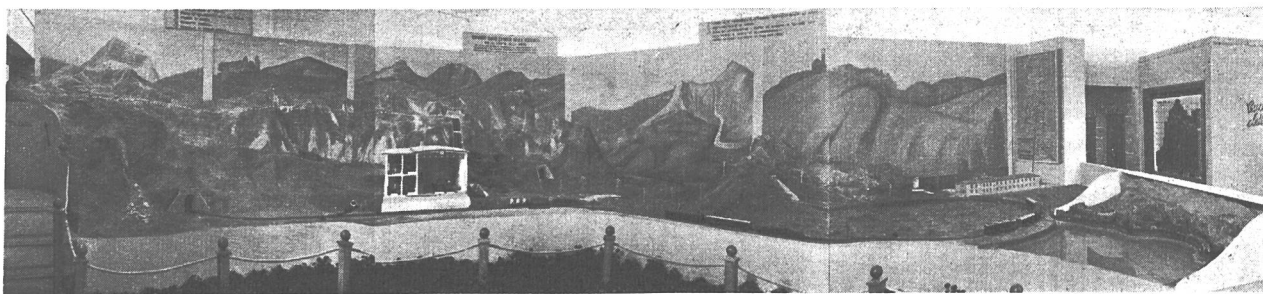


Fig. 52 Diorama dell'impianto idroelettrico della Verzasca, dalla presa alla resa, con impianti inerenti. — Panorama der hydroelektrischen Anlagen «Verzasca».

Il diorama s'iniziava colla presa d'acqua a Corippo, sul fiume Verzasca, alla quale seguivano: la diga di sbarramento, la saracinesca principale, la camera di decantazione, il canale di spurgo, lo sfioratore, la griglia di protezione, ecc., il tutto fedelmente rilevato dal vero in scala ridotta. L'acqua veniva condotta, a mezzo galleria di adduzione, attraverso il ponte della «Val Porta» fino alla camera di carico. Da quì precipitava nella tubazione forzata con sbocco alla Centrale di Tenero—Gordola. Questa Centrale, pure eseguita in scala ridotta, con sezione trasversale, permetteva una chiara visione dell'interno e conteneva un gruppo rotativo di turbina-generatore, in miniatura, che poteva essere messo in istato di funzionamento, nonchè gli impianti di trasformazione e di accoppiamento con interruttori, trasformatori, sbarre, coltelli, ecc.

Seguiva la linea ad alta tensione 25 kV (2 Feeder) in partenza dalla Centrale di Gordola, attraversava il fiume Ticino a mezzo dei due tralicci a Quartino e continuava attraverso il Monte Ceneri sino alla cabina di collegamento fra linea aerea e cavi alta tensione sotterranei in arrivo alla Sottocentrale di Gemmo.

Quest'ultima, perfetta nelle sue proporzioni, era collegata col quadro che rappresentava tutta la zona di distribuzione dell'O.E.C. (luce, forza motrice, energia calorica, trazione, ecc.) formata, oltre che dalla Città di Lugano, da più di 120 Comuni, completando con ciò il rimanente degli impianti elettrici dell'Azienda (Centrali, Sottocentrali, cabine di esportazione, ecc.).

Degna di rilievo la riproduzione del lungologo di Lugano, che formava motivo di ammirazione per l'esecuzione pittorica di effetto suggestivo e realistico.

Completava l'assieme armonioso di tutto il plastico una linea ferroviaria che, coi suoi treni viaggiatori e merci, in miniatura, dava vita e movimento, snodandosi lungo tutto il diorama con gallerie, ponti, scambi, segnalazioni luminose, ecc.

Molteplici sfondi pittorici stavano ancora a rappresentare i diversi e svariati paesaggi della selvaggia valle Verzasca, del mite Locarnese e del Sottoceneri.

Questa complessa opera in rilievo non sarà facilmente dimenticata dai numerosi visitatori della Fiera.

Dato il valore di questo diorama quale materia

d'insegnamento per le scolaresche, la Lod. Municipalità di Lugano, dietro domanda fatta da parte dell'Ispettorato Cantonale della Scuola Professionale, lo ha ceduto alla stessa, installandolo in un ampio locale della nuova Biblioteca Cantonale, annessa al Palazzo del Liceo Cantonale, a Lugano.

Prospicienti al diorama si effettuavano le dimostrazioni della cucina elettrica. Apposito personale specializzato provvedeva a dare tutte le informazioni ed i ragguagli circa la preparazione e la cottura delle vivande mediante l'impiego della cucina elettrica, nonchè le istruzioni sull'uso della stessa per la essiccazione, la sterilizzazione e la conservazione della frutta e della verdura.

Tutto ciò è stato fatto segno della migliore attenzione da parte specialmente delle massaie, che ne hanno riportato vantaggiosi insegnamenti.

Abbinati alla cucina elettrica funzionavano pure un refrigerante ed uno scaldacqua elettrici.

Il pubblico ha potuto ammirare altresì un interessante grafico colorato in rilievo, raffigurante l'erogazione di energia elettrica della Officina Elettrica Comunale di Lugano negli ultimi 25 anni, constatando quali progressi abbia fatto questa importante Azienda in tale periodo di tempo.

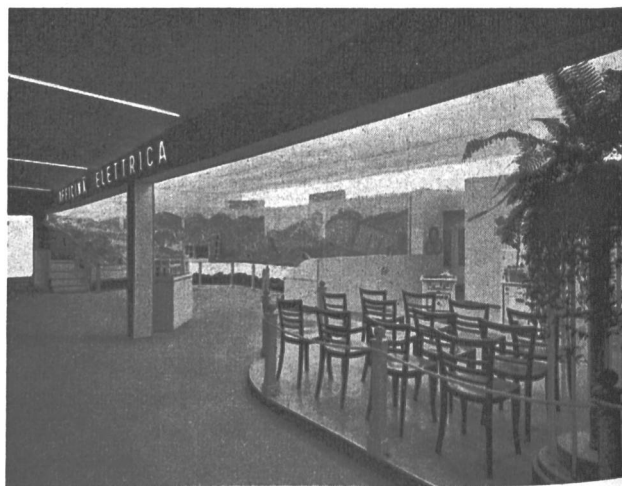


Fig. 53 Veduta d'assieme del reparto. A destra la cucina di dimostrazione. Nel fondo il diorama dell'impianto idroelettrico della «Verzasca». Gesamtübersicht auf den Stand. Rechts elektrische Demonstrationküche. Im Hintergrund Panorama der hydroelektrischen Anlagen der «Verzasca».